



■ *Luca Ronconi parla del lavoro teatrale al debutto  
Domani a Bevagna per il Festival dei 2Mondi*

# “Pornografia, un timballo denso dai tanti sapori”

di **Sabrina Busiri Vici**

► **PERUGIA** - Luca Ronconi sceglie Bevagna per debuttare al 2Mondi 2013. E dalla piovosa Polonia porta al teatro Torti Pornografia, opera tratta dal testo di Witold Gombrowicz. Per il maestro italiano del teatro di regia, il direttore Ferrara ha fatto un'eccezione trasferendo il festival da Spoleto alla città delle Gaitte. Una scelta che passa anche attraverso un ricordo: “Al Torti anni fa vidi uno spettacolo bellissimo - dice Ronconi - l'Elettra, non l'ho più dimenticato”. Confessa anche che gli piace il palazzo gotico e le colline che fanno sfondo, uno spazio dove Ronconi lavora con serenità e sul quale rinnova la sua collaborazione con il 2Mondi ormai più che consolidata nell'era Ferrara. “Grazie a Ronconi - ammette il direttore artistico - sono riuscito a riportare in primo piano la sezione prosa del festival e ho avuto l'attenzione di molti altri nomi importanti”. Così dopo le lezioni al San Simone, Il Gabbiano, Modestia, Sei personaggi, il percorso ronconiano approda al romanzo scritto negli anni Cinquanta da uno dei maggiori autori polacchi emigrato in Argentina. “L'inquietante titolo di Pornografia - scherza Ronconi - non deve

suonare troppo allettante, nello spettacolo non c'è quasi nulla, se non quel voyeurismo pornografico che si trova nello sguardo che nessuno osa rivolgere verso la propria parte negativa, ma dirotta sugli altri”.

**Ronconi, il romanzo all'epoca fece scandalo?**

“Soprattutto perché è ambientato durante la seconda guerra mondiale, ma lascia in secondo piano la tragicità degli eventi bellici. Una critica che poi si è affievolita per lasciare spazio al capolavoro letterario che ha celebrato Gombrowicz”.

**In Italia quando è arrivato?**

“La prima edizione è di Bompiani nel 1962, ma uscì con il titolo di *La seduzione* perché, dissero, nessuna signorina per bene altrimenti lo comprenderebbe mai, poi fu Feltrinelli a pubblicarlo con il titolo originario”.

**Di cosa parla il romanzo?**

“Di due signori di mezza età, Federico e Witold, che si trovano a trascorrere delle vacanze in una villa in campagna ed entrano in contatto con due giovani apparentemente fatti l'una per l'altro, ma fra loro non c'è attrazione. I due amici non si danno pace di questa indifferenza e progettano il modo per creare la commistione fra i ragazzi. E addirittura col passare del tempo i due costruiscono un castello di prove che inchioda i due giovani fino a un macabro finale”.

**Come si è posto di fronte all'opera?**



**In scena** Luca Ronconi insieme a tutta la compagnia che debutterà a Bevagna domani per il 2Mondi con *Pornografia*  
*Sotto*, Riccardo Bini e Paolo Pierobon nelle vesti di Federico e Witold

“Con massima oggettività. L'autore si identifica con Witold, ma chi è Federico? Il romanzo suggerisce un doppio, come Dr. Jekyll e Mr. Hyde sul quale Gombrowicz fa un'azione demolitoria in quanto emblema di una cultura polacca retta da quattro pilastri fondamentali: dio, la nazione, l'arte e il proletariato”.

**Come ha operato la riduzione drammaturgica?**

“Secondo il mio metodo: tagli ma nessuna aggiunta. Non c'è una parola che non sia dell'autore”.

**C'è attualità nella storia?**

“E' un'opera sul rapporto tra vecchi e giovani. Non so questo è un tema attuale, o meglio lo è come qualcosa che sonnecchia permanentemente e ogni tanto lancia dei bagliori”.

**Ma che sapore ha questo spettacolo?**

“Tanti retrogusti dall'amarognolo all'acidulo, sa anche di sangue. E' un bel timballo piuttosto consistente. Di tre ore”.

**Quando è iniziato il lavoro sul testo?**

“Più di un anno fa, abbiamo iniziato con un laboratorio e sulla versione definitiva ci stiamo lavorando da due mesi”.

Da domani alle 21 di scena al teatro Torti dove replicherà fino a venerdì. Nel cast Riccardo Bini e Paolo Pierobon, sono Federico e Witold, poi Ivan Alovisio, Loris Fabiani, Davide Fumagalli, Lucia Marinsalta, Franca Pennone, Valentina Picello e gli umbri, Michele Nani e Francesco Rossini. ◀